

“Noi restiamo”, con i Pisl contro lo spopolamento

Mancini e Villi sottoscrivono l'accordo di partenariato

**Nove comuni del
Vibonese per un
progetto che
prevede fondi
per 5 milioni**

VAZZANO Un progetto che coinvolge nove comuni, con Vazzano capofila, per contrastare il rischio spopolamento. Il tutto grazie ai fondi del Pisl, oltre 5 milioni di euro, che ieri, con la firma dell'assessore regionale **Giacomo Mancini** e del primo cittadino di Vazzano, Domenico Villi, avvia la realizzazione del progetto “Noi restiamo”. Nello specifico il progetto coinvolge, oltre a Vazzano, Capistrano, Polia, Zaccanopoli, Simbario, Pizzoni, Dasà, Brognaturo, Vazzano e Vallelonga. A spiegare i contenuti del progetto è lo stesso assessore regionale, il quale, in premessa, spiega come i «problemi che affliggono questo territorio sono soprattutto legati alla disoccupazione, alla difficoltà degli anziani di accedere a servizi sanitari di base, alla carenza di strutture e attività per il tempo libero, soprattutto per i giovani. Ma, allo stesso tempo, questa provincia è caratterizzata da ricchezza di natura e paesaggio e dall'artigianato tipico che costituiscono importanti punti di forza da usare come leve di sviluppo. Per questo - aggiunge Mancini - l'obiettivo del Pisl è quello di strutturare un sistema locale idoneo ad attrarre attività economiche e nuovi residenti, creare opportunità di lavoro e conseguire una maggiore coesione territoriale, valorizzan-

do le risorse ambientali, culturali e sociali presenti nel territorio. Alla realizzazione dell'idea di forza contribuiscono numerose operazioni, tra cui quelle di Vazzano, Simbario, Dasà e Brognaturo incentrate sulla realizzazione di centri di aggregazione polivalenti. Il Comune di Vazzano, oltre ai giovani vuole rivolgersi anche alla popolazione anziana, prevedendo un servizio di assistenza domiciliare. Pizzoni e Vallelonga, invece, vogliono ristrutturare il proprio patrimonio edilizio da concedere a canone agevolato e accogliere giovani coppie. I Comuni di Capistrano e Polia punteranno sull'ambiente con un centro di formazione per le attività ecostostenibili e la valorizzazione della risorsa ambientale. A Zaccanopoli si realizzerà un albergo diffuso con “vista” su Tropea e Capo Vaticano. E a Simbario si metteranno in moto operazioni che prevedono la concessione di spazi produttivi a canone agevolato. Per trasformare tutto questo in realtà - conclude Mancini - ora le procedure dovranno essere portate avanti dalle amministrazioni comunali nei tempi richiesti dalla Ue: entro

il 31 dicembre di quest'anno si dovrà dare vita agli impegni giuridicamente vincolanti ed entro il 31 dicembre del 2015 dovranno essere spese tutte le risorse». Ai comuni e alle associazioni del partenariato presenti in sala, inoltre, è consegnato un attestato in ricordo di questo momento. A riceverlo: Giuseppe Iennarella sindaco di Brognaturo; Giuseppe Corrado sindaco di Dasà; Francesco Garisto sindaco di Pizzoni; il vicesindaco di Simbario Caterina Bertucci; Abdon Egidio Servello sindaco di Vallelonga; Pasquale Caparra sindaco di Zaccanopoli; Lucia Vuzza della cooperativa Vibo Salus e Caterina Viridà dell'Istituto Famiglia di Ionadi. Tra gli altri partner del Pisl: la Comunità montana delle Serre (offrirà pulmini per la mobilità comunale), la cooperativa Talità Kum (formazione al lavoro dei giovani), la cooperativa sociale Vibo Salus (si propone di operare nell'ambito dell'intervento sanitario), l'Istituto per la famiglia di Ionadi (ideazione e gestione servizi), l'Avis comunale di Vazzano (attivazione azioni di sensibilizzazione), l'Università Mediterranea di Reggio - facoltà di Architettura - (studi su ecovillaggi), la Provincia (assistenza sanitaria anziani), il Csv di Vibo Valentia (attività volontariato), e la Proloco di Vazzano (gestione piattaforma informatica).





Il sindaco di Vazzano, Domenico Villi, e l'assessore regionale, Giacomo Mancini, durante la firma della convenzione